

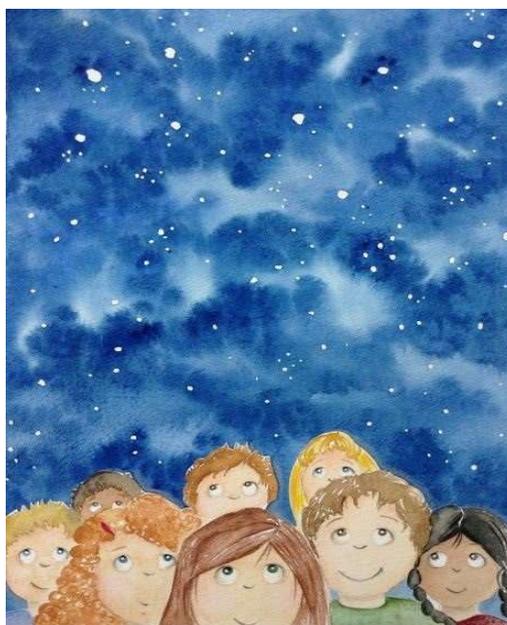
*“Minuscolo è il grano di senape, ma la sua forza intima non riposa fino a quando non getterà la sua ombra sopra tutti i vegetali del mondo. Così la mia risurrezione non riposerà finché non sia spezzata la tomba dell'ultima anima e le mie forze non siano pervenute sull'ultimo ramo della creazione “*

*(Hans Urs Von Balthasar)*

Buona Pasqua a tutti!

**IL NOTIZIARIO ONLINE DELLA SEZIONE DI ROMA**

**GIOVANE  MONTAGNA**



## **EDITORIALE**

### *E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE?*

(a cura di Massimo Biselli)

Non stiamo vivendo tempi semplici. La nostra società sta faticosamente uscendo dalla pandemia che ha provocato disastri ovunque e ha segnato profondamente le condizioni di vita di tutti a livello mondiale, negli ultimi due anni e chissà per quanto tempo ancora. Molte persone sono state colpite anche economicamente, interi settori dell'economia sono ancora in profonda sofferenza e stentano a ripartire.

Ci mancava solo una guerra, si sarebbe potuto dire, e puntualmente la guerra è arrivata, a lambire i nostri confini culturali oltreché geografici. Non che l'umanità avesse smesso di combattersi anche in questi ultimi decenni, semplicemente i conflitti si svolgevano in territori lontani da noi, spesso in paesi minori le cui vicende raramente apparivano in primo piano nei mass media e nei social.

Resta il fatto che a molti di noi questa guerra, così vicina anche per i risvolti economici e umani che sperimentiamo nella quotidianità, è sembrata un ulteriore motivo di profondo sconforto e fonte di perplessità e dubbi per il futuro che ci attende. (continua a pagina 43)

## Sommario

•	<b>EDITORIALE</b> .....	<b>1</b>
•	<b>ESCURSIONI IN PROGRAMMA</b> .....	<b>3</b>
	DOMENICA 3 APRILE 2022. DA CAPRANICA A SUTRI. UN TRATTO DELLA FRANCIGENA IN MEMORIA di ALBERTO ALBERTI (E).....	3
	DOMENICA 10 APRILE 2022. TREKKING URBANO: MONTE SORATTE (E).....	4
	VENERDI' 22-LUNEDI' 25 APRILE. TRA LE DOLCI COLLINE TOSCANE, IL VULCANO AMIATA ED I BORGHETTI DELLA VAL D'ORCIA (E,T).....	5
	DOMENICA 1 MAGGIO 2022. CAMMINATA NELLA NATURA E... DENTRO DI SE'.....	8
	SABATO 7 MAGGIO. ARRIMPICATA PER RAGAZZI AI MONFORTANI (A).....	10
	29 MAGGIO.TAGLIATA FANTIBASSI E TOMBA DELLA REGINA.....	10
	VENERDI' 10-DOMENICA 12 GIUGNO 2022. FESTA DELL'ESTATE E SENTIERO PER LUCIANO A FIUMINATA (E\T).....	11
	DOMENICA 19 GIUGNO 2022. MONTE GEMMA. UN ANELLO TRA DOLINE E INGHIOTTITOI CARSI, FRESCHI FAGGETE, CRESTE, SORGENTI E VISTE MOZZAFIATO (E).....	13
	DOMENICA 26 GIUGNO 2022. AI PIEDI DEL GRAN SASSO TERAMANO (E).....	14
	MERCOLEDI' 29 GIUGNO – DOMENICA 3 LUGLIO. GIRO DELLA CRODA ROSSA D'AMPEZZO.....	15
•	<b>SERATE IN SEDE IN PROGRAMMA</b> .....	<b>17</b>
	GIOVEDÌ 28 APRILE 2022. DANTE E LA METEOROLOGIA.....	17
	GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2022. IL DUCA DEGLI ABRUZZI.....	18
	MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022. L'ULIVO DI LANZAROTE.....	18
•	<b>IN PROSPETTIVA</b> .....	<b>20</b>
	SABATO 2 – DOMENICA 3 LUGLIO. SOTTO LE STELLE AL RIFUGIO VIPERELLA.....	20
	SABATO 21 – SABATO 28 AGOSTO. SETTIMANA IN ALPI MARITTIME.....	20
•	<b>ESCURSIONI SVOLTE</b> .....	<b>24</b>
	16 GENNAIO 2022 – MONTE SAN ROCCO.....	24
	31 GENNAIO 2022 – TREKKING URBANO DELLE BASILICHE.....	25
	12-13 FEBBRAIO 2022. WE DI CIASPOLE A CAMPO IMPERATORE.....	27
	19 FEBBRAIO 2022. AIELLI: UN UNIVERSO DA SCOPRIRE.....	30
	19 MARZO 2022. GIOCO DI ORIENTAMENTO PER RAGAZZI.....	35
	27 MARZO 2022. IL FAVOLOSO MONDO DEL REVOTANO.....	37
•	<b>ATTIVITÀ IN SEDE SVOLTE</b> .....	<b>40</b>
	10 FEBBRAIO 2022. PRESENTAZIONE LIBRO DI STEFANO ARDITO.....	40
•	<b>EDITORIALE (Continua dalla prima pagina)</b> .....	<b>43</b>
•	<b>NOTIZIE DALLA SEZIONE</b> .....	<b>44</b>
	IN RICORDO DI PAOLINA.....	44
	VERA PASQUA PER IL NOSTRO PRESIDENTE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
•	<b>RECENSIONI</b> .....	<b>45</b>
	I RAGAZZI DI VIA POERIO, STORIE DI VITA VISSUTA A MONTEVERDE VECCHIO.....	45
•	<b>NORME OPERATIVE PER LE ESCURSIONI</b> .....	<b>46</b>
•	<b>CONTATTI</b> .....	<b>46</b>

## ESCURSIONI IN PROGRAMMA

### DOMENICA 3 APRILE 2022. DA CAPRANICA A SUTRI. UN TRATTO DELLA FRANCIGENA IN MEMORIA di ALBERTO ALBERTI (E)

Direttori di Gita: M. Scarnecchia Alberti, C. Melappioni  
Iscrizioni: entro mercoledì 30 marzo

*Alberto ha camminato a lungo e ripetutamente su questi sentieri nei lontani anni del Giubileo, coinvolgendo numerosi gruppi di soci e amici della Giovane Montagna nella ricerca e nella tracciabilità della Via Francigena. Il suo spirito aleggia sui nostri passi, e ci ricorda la bellezza della natura, della conoscenza, della fraternità.*

**Ritrovo:** ore 8:00 a Piazzale Ostiense sotto le mura. Partenza ore 8:15

**Viaggio:** Cassia - bis e poi Cassia fino a Capranica dove faremo una sosta caffè.

**Dislivello:** non significativo, di circa 150 mt totali.

**Tempo previsto di percorrenza:** 4 ore. La gita si articola in più fasi: a) 9 km di sentiero nel bosco, b) visita all'Anfiteatro romano, c) visita alla necropoli d) visita al paese di Sutri.

**Rientro a Roma:** previsto per le ore 17/18

**Spesa viaggio:** costo del pullman ripartito per numero di partecipanti. Se con auto, per scarso numero di iscritti, 15/20 Euro circa ad equipaggio (100 Km)

**Equipaggiamento:** scarponcini con suola scolpita, abbigliamento adeguato al clima.

**Svolgimento escursione:** dalla piazza del municipio entriamo nella porta e, percorrendo la strada che taglia in due il paese, arriviamo al limitare dello sperone dove è arroccata Capranica. Da qui scendiamo le scale, e giunti alla chiesetta e al parco, prendiamo la sterrata che sale a sinistra. Dopo pochi metri si imbecca un bellissimo sentiero che si addentra in un bosco rigoglioso. Si procede costeggiando un ruscello a valle che si attraversa con vari ponticelli in legno. Infine si attraversa un'ampia radura ricca di frutteti che a poco a poco si apre alla vista della città di Sutri.

Prima di entrare in paese visiteremo **l'Anfiteatro romano** di Sutri, ben conservato tra quanti sono nel Lazio e in Italia. Costeggeremo poi le mura di tufo dove sono scavate numerose **tombe**



**etrusche**, e dove scopriremo con sorpresa, sulla facciata di una chiesetta rupestre, un'antichissima icona del pellegrinaggio cristiano. Rimane da visitare "**l'antichissima città di Sutri**". Il paese si raggiunge con una passeggiata di 20 minuti. Dopo una breve visita tra vicoli e piazzette caratteristiche e una breve sosta di ristoro, torneremo al pullman per il rientro.

**ISCRIZIONI:** entro mercoledì 30 Marzo a:

**Carlo Melappioni** (tel. 329 466 6707 email: [camelappioni@gmail.com](mailto:camelappioni@gmail.com))

**Marisa Alberti** (tel: 338 13 83 330 email: [m\\_morosina@hotmail.com](mailto:m_morosina@hotmail.com))

## **DOMENICA 10 APRILE 2022. TREKKING URBANO: MONTE SORATTE (E)**

Direttori di Gita: Guido Motteran, Ilio Grassilli  
Iscrizioni entro il 7 aprile



*Pittura di Jean Baptiste Camille Corot (1826)*

*È la seconda di 6 proposte per "giovanissimi".*

*Un tesoro di natura, storia, spiritualità, alle porte di Roma*

**Ritrovo:** alle ore 9:00 a p.zza Cardinal Consalvi (lato sud di Ponte Milvio, cioè verso il centro città) o alle 10 direttamente a S.Oreste.

**Viaggio:** con le nostre autovetture, lungo la Flaminia o l'Autostrada per Firenze con uscita a Ponzano-Soratte (circa 30 km), raggiungeremo il paese di S.Oreste (m.443). Qui inizierà la camminata, partendo dalla piazzetta dove si trova il Punto Informazioni del Parco.

**L'escursione:** un facile percorso in parte nel bosco che, passando per l'eremo di S.Antonio, ci porterà fino in vetta (panorama a... 360°). Dislivello m. 250 che si percorrerà tranquillamente in meno di due ore. Ci guideranno... i bambini. Il ritorno sarà lungo un altro sentiero che ci permetterà di fare un percorso ad anello.

**In vetta,** possibile (facoltativa) visita guidata all'**eremo di S.Silvestro** (piccola offerta) ed **esercitazione di... Azimut.**

**Al pomeriggio,** visita (facoltativa) alle interessantissime gallerie del Bunker antiatomico rialzato

nella pancia della montagna durante la seconda guerra mondiale (€ 10 gli adulti, € 5 i bambini).

**Attrezzatura:** scarpe da trekking con suola scolpita, pranzo al sacco, acqua, protezione contro eventuale pioggia. Per chi ne dispone, sono utili i bastoncini telescopici.

**Spesa (per non soci):** bambini 2 €, adulti 5 €, comprensivi della Assicurazione. **Direttori di Gita:** Guido Motteran (333.5858 517) e Anthony Marchesi Grassilli (mamma Marta: 348.399.6136) , con la collaborazione di Ilio Grassilli.

**Iscrizioni: entro giovedì 7 Aprile** a Ilio Grassilli ([meme.ilio@libero.it](mailto:meme.ilio@libero.it); 06.6574.5782) segnalando l'interesse o meno alla visita dell'eremo di S. Silvestro e del Bunker antiatomico. Ai fini dell'Assicurazione, i non soci GM dovranno anche fornire: cognome, nome, luogo e data di nascita.

**NB:** per eventuali bambini non accompagnati da genitore occorre una dichiarazione scritta che attesti l'affido (per quella giornata) ad altro adulto.

## **VENERDI' 22-LUNEDI' 25 APRILE. TRA LE DOLCI COLLINE TOSCANE, IL VULCANO AMIATA ED I BORGHETTI DELLA VAL D'ORCIA (E,T)**

Direttori di Gita: Cesare Campagnola (sez. Verona), Angela Migliano, Annalisa Serraino, Guido Motteran, Sandro Volpe

Iscrizioni entro: il 31 marzo



*Prima gita intersezionale Roma – Verona. Speriamo la prima di tante altre!*

### **22/04 ABBADIA SAN SALVATORE E SORGENTI DELL'ERMICILLO**

Partiremo da Roma o da Verona per raggiungere Abbadia San Salvatore. Ci ritroveremo alle ore 13,00 presso l'albergo Hotel Adriana che ci ospiterà per l'intera permanenza, riservandoci il trattamento di mezza pensione con soluzione in camera doppia o singola. Verso le ore 16,00 inizieremo la prima escursione verso Vivo d'Orcia dove effettueremo l'anello delle sorgenti

dell'Ermicillo. L'escursione è semplice e sarà solo un primo assaggio che ci consentirà di rasserenarci negli spazi dolci e incontaminati della zona dell'Amiata. Percorreremo stradine bianche, castagneti e boschi.

Se avremo ulteriore tempo libero, prima della cena potrà essere effettuata una visita al centro storico di Abbadia San Salvatore. La città fu fondata nel 743 dai Longobardi; è presente, in essa, una delle più importanti abbazie benedettine toscane costruite nel 1200.

**Dislivello e Sviluppo:** 4.5 Km circa 2,30 ore, dislivello trascurabile.

### **23/04 MONTE AMIATA**

Nella prima giornata effettueremo la salita al Monte Amiata. Cercheremo di percorrere il sentiero dalla località Prato alle Macine per raggiungere la vetta in 3 ore. La salita sarà effettuata o dal rifugio Cantore o dall'Amantino, ci manteniamo aperte le ipotesi ante ricognizione ovviamente.

L'Amiata è uno dei vulcani spenti del centro Italia che conserva ancora oggi il classico profilo conico; dalla sua vetta, se il tempo ce lo consentirà, potremo ammirare i panorami della Maremma e del lago di Bolsena e sulla cima raggiungeremo la Madonna dei Boy Scout.

**Dislivello e Sviluppo:** 330 mm; tempo in salita 1,30 ora, in discesa 1 ora.

Nel pomeriggio si valuterà un'escursione turistica nelle vicinanze e la possibilità di usufruire di una messa, se non è troppo complicato.

### **24/04 PIENZA**

Prevediamo di intraprendere il percorso che dal Borgo di San Quirico d'Orcia, dove nel medioevo passavano i pellegrini lungo la Francigena, porta alla cittadina di Pienza dove avremo del tempo sufficiente per visitare la città definita da PIO II Città Ideale". Pienza, infatti, è stata dichiarata dal 1996 dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità. L'itinerario, lungo strade bianche, ci regalerà panorami spettacolari sulla Val d'Orcia e sul cono verde dell'Amiata. Lungo il percorso incontreremo la Pieve di Vitaleta, una chiesetta sconosciuta circondata da cipressi.

Il percorso prevede alcuni tratti in salita su sentiero e sterrate, fino ad arrivare al centro del Paese. Dopo la visita nella graziosissima cittadina torneremo a San Quirico.

**Dislivello e sviluppo:** il percorso è lungo circa 19 km con un dislivello di 440 m con un tempo di circa 7 ore.

Opzione soft: Nel pomeriggio potremmo effettuare il tratto della Francigena, che ci porterà a Radicofani per raggiungere la bella e suggestiva Fortezza di Radicofani situata tra il Monte Cetona e la Val D'Orcia e che è stata teatro di scontri tra i guelfi e i ghibellini.

**Dislivello e sviluppo:** 8 km, dislivello di 330 m.

### **25/04 MUSEO DELLE MINIERE DELL'AMIATA/TERME DI SAN FILIPPO**

Per questo giorno pensiamo di proporre due opzioni di programmi legati alle condizioni meteorologiche. Il primo programma è quello di visitare l'interessante Museo delle Miniere

dell'Amiata e delle gallerie minerarie, ovviamente in caso di maltempo. Il secondo programma, invece, se il meteo sarà dalla nostra parte, prevedrà le terme di San Filippo, sul versante orientale dell'Amiata. Dopo aver lasciato le macchine scenderemo a piedi nel punto dove incontreremo le sorgenti sulfuree e la formazione rocciosa detta "Balena Bianca" con piscine naturali. Qui, dopo il bagno, saluteremo gli amici di Verona e affronteremo il viaggio di rientro in tempo per tornare alle nostre rispettive città dopo un lungo weekend.

### **Spesa prevista**

Spesa per il viaggio: da Verona previste 65 euro a macchina. Da Roma 35 euro a macchina.

Spesa per alloggio: 150 euro per le 3 notti in mezza pensione bevande escluse + 10 euro per supplemento stanza singola. Esiste la possibilità per le famiglie di alloggiare in tripla o in quadrupla. Pranzi al sacco.

**Equipaggiamento:** scarpe da trekking con soles ben scolpite, racchette, giacca a vento o in goretex per la pioggia, asciugamano e costume per le terme.

Sono esclusi i costi delle eventuali visite a musei.

Obbligatorio avere il GREEN PASS rafforzato.

**Fondamentale per l'adesione** versare un acconto di 50 euro al seguente IBAN dell'Albergo entro e non oltre il 20-02.

IBAN IT84S010307175000000911813 CAUSALE Acconto gruppo Giovane Montagna 22-25-04, hotel Adriana Abbadia san Salvatore.

Prima di inviare l'acconto avvisare i Ddg dando comunicazione riguardo la desiderata locazione delle stanze. I Ddg faranno il possibile per venire incontro alle esigenze di tutti. Ricordiamo che gli animali sono ammessi ma non in sala da pranzo.

### **Per adesioni o informazioni rivolgersi a:**

Guido Motteran [g.motteran48@gmail.com](mailto:g.motteran48@gmail.com) , cell 3335858517

Annalisa Serraino [annalisa.serraino@libero.it](mailto:annalisa.serraino@libero.it), cell 3478528254

Sandro Volpe [sandro.volpe@inwind.it](mailto:sandro.volpe@inwind.it) cell 3476318819

Angela Migliano [angela.migliano69@gmail.com](mailto:angela.migliano69@gmail.com) , cell 3294538915.

Per le adesioni della sezione di Verona rivolgersi a Cesare Campagnola [cesare.gipsy@gmail.com](mailto:cesare.gipsy@gmail.com), cell 3480102597

In caso di peggioramento della crisi pandemica i DDG si riservano di ridurre, rinunciare alle escursioni in parte.

## DOMENICA 1 MAGGIO 2022. CAMMINATA NELLA NATURA E... DENTRO DI SE'

Direttori di Gita: Federica Caldara, Emilio Sanchez  
Iscrizioni entro il 28 aprile



*Questa gita nasce dalle chiacchierate fatte tra me (Federica) ed Emilio: abbiamo scoperto che ad entrambi piace molto camminare nella natura in un certo modo. Ed abbiamo pensato di condividerlo con la GM.*

*Vi proponiamo una gita un po' diversa dal solito. Una esperienza immersiva nella natura, per metterci in ascolto dei suoi profumi, dei rumori, dei colori, del vento. E così facendo, entrare in ascolto anche di noi stessi.*

*La natura ci ripulisce da pensieri e preoccupazioni, se solo ci rendiamo disponibili ad ascoltarla. Camminare nella natura dona pace, e ci riporta ad uno stato di maggiore calma.*

*La natura in realtà, ci aiuta a ricontattare quella calma che è già in noi, ma che è semplicemente offuscata dai mille stimoli e molteplici sfide che la vita di tutti i giorni ci presenta.*

*Passeggiare nella natura ci offre l'occasione per metterci in ascolto dei suoi suoni e colori; per fare questo dobbiamo fare silenzio. Lasciare uno spazio vuoto dove poter far fiorire i nostri sensi: vedere, sentire, annusare, toccare. I giapponesi gli hanno dato un nome: shinrin yoku, che letteralmente significa "bagno di foresta". Quando ci immergiamo nella vasca, lo facciamo nudi, dopotutto non sarebbe molto piacevole fare un bagno da vestiti.*

*E così, per godere a pieno del bagno di foresta ci liberemo di qualche zavorra.*

*Ci permetteremo il lusso di essere irraggiungibili per qualche ora. I cellulari li terremo spenti, durante*

*la passeggiata. Le fotografie le potremo scattare con i nostri occhi e svilupparle nel cuore.*

*Ma una foto di gruppo a fine gita si potrà fare.*

*Ci spoglieremo anche delle parole, perché cammineremo in silenzio per alcuni tratti.*

*Ci saranno delle soste lungo il percorso per fare degli esercizi di qi gong (una antica pratica cinese che aiuta ad armonizzare tra loro corpo, mente e respiro). Pratico questa disciplina da quattordici anni e la insegno da quattro anni.*

*Come accompagnamento al nostro cammino, vi proporremo la lettura di alcuni brani a tema.*

*"Lascia che la pace della natura entri in te  
come i raggi del sole*

*penetrano le fronde degli alberi.*

*Lascia che i venti ti soffino*

*dentro la loro freschezza*

*e che i temporali ti carichino*

*della loro energia.*

*Allora le tue preoccupazioni cadranno  
come foglie d'autunno."*

John Muir

**Ritrovo:** al parcheggio di Campaegli alle ore 9,30.

**Sviluppo dell'escursione:** Il giro di Monte Pelato è la classica escursione adatta per tutti quelli che vogliono farsi una bella e facile passeggiata nella natura e in mezzo al bosco. I freschi colori primaverili degli alberi si presentano in questo percorso con una particolare intensità e bellezza. Un percorso, per lo più pianeggiante, che ci permetterà di concentrarci su noi stessi quando si cammina. L'obiettivo dell'escursione non è percorrere tutto l'anello di Monte Pelato, bensì lasciare uno spazio alla contemplazione, al silenzio e alla riflessione personale con l'aiuto della lettura di vari testi che si proporranno previamente ai partecipanti.

**Dislivello:** 230 metri.

**Difficoltà:** medio-facile.

**Tempo previsto di percorrenza:** In totale circa 4,30.

**Equipaggiamento:** scarponcini con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia, bastoncini, pranzo al sacco.

**Viaggio:** con auto private. Autostrada A24 Roma-L'Aquila, uscita Vicovaro Mandela, seguire le indicazioni per Subiaco, e poi per Cervara di Roma.

**Spese viaggio:** Ogni equipaggio calcolerà le spese autonomamente in base al numero di persone, il consumo della macchina ed il carburante utilizzato.

**Prenotazioni:** entro il 28 aprile a Emilio Sanchez (cell.: 329 4436044) o Federica Caldara (cell.: 347 8273929).

## **SABATO 7 MAGGIO. ARRAMPICATA PER RAGAZZI AI MONFORTANI (A)**

Direttori di Gita: Paolo Iacobelli, Francesco Iacobelli, Filippo Iacobelli

Iscrizioni entro martedì 3 maggio

*Terza "proposta per giovanissimi": un pomeriggio di arrampicata su parete artificiale presso la parrocchia dei Monfortani Monte Mario*

**Dove:** presso l'oratorio della parrocchia S.Luigi di Monfort (Via Trionfale angolo Via di Torrevecchia, vicino alla Stazione FR3 di Monte Mario)

**Orario:** dalle 15:30 al tramonto

**Cosa:** esercitazione di arrampicata (3-4 salite) sul "muro" artificiale, sotto la guida di adulti praticanti coordinati da Paolo Iacobelli

**Attrezzatura necessaria:** abbigliamento sportivo per attività all'aperto. Se in possesso, portare l'imbracco; altrimenti sarà fornito

**Costo:** € 5 i bambini, 7 gli eventuali adulti, comprensivi di assicurazione

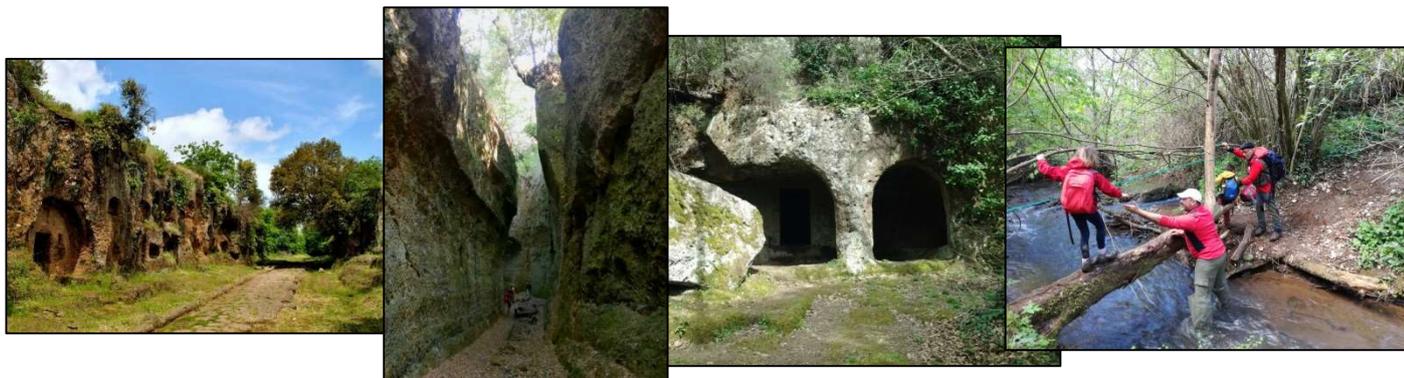
**Iscrizione:** entro giovedì 28 Aprile a Ilio Grassilli ([meme.ilio@libero.it](mailto:meme.ilio@libero.it); 06.6574 5782, 338.431 6541). I non soci GM dovranno fornire: nome e cognome, luogo e data di nascita.



## **29 MAGGIO. TAGLIATA FANTIBASSI E TOMBA DELLA REGINA**

*È la quarta proposta per "giovanissimi", ma aperta a tutti, anzi...*

*Una giornata di natura selvaggia e di archeologia, nel fantastico mondo viterbese degli Etruschi e dei Falisci.*



**Ritrovo:** ore 8:30 a piazza Cardinal Consalvi (lato sud di ponte Milvio, cioè verso il centro città).  
Formazione degli equipaggi.

**Viaggio:** con le nostre autovetture, lungo la Flaminia o Autostrada per Firenze, fino a Civita Castellana. Sosta Caffè. Proseguimento di qualche km verso Nepi (via Nepesina), fino al punto dove inizierà la camminata.

**L'escursione:** praticamente senza dislivello, ha uno sviluppo di circa 6 km. Scenderemo lungo la misteriosa Tagliata Fantibassi, guaderemo due volte il Rio Crémera (su tronco d'albero o con sacchetti di plastica ai piedi), percorreremo un brevissimo tratto di sentiero sospeso (tavola) e saliremo alla Necropoli degli Zucchi per entrare nella Tomba della Regina. Dopo la sosta (pranzo al sacco), percorreremo un tratto fra le tombe della suggestiva via Amerina per sbucare presso un centro residenziale dove la mattina avremo preventivamente lasciato una/due vetture. Recupero delle altre auto lasciate sulla Via Nepesina e...ritorno a Roma (previsto attorno alle ore 19, traffico permettendo). **Direttori di Gita:** Ilio e Federico Grassilli

**Equipaggiamento:** calzature con suola scolpita, protezione contro la pioggia, acqua.

**Spesa,** per non soci: adulti 5 €, bambini €2 (inclusivi della Assicurazione).

**Iscrizioni:** a Ilio Grassilli ([meme.ilio@libero.it](mailto:meme.ilio@libero.it); 06.6574 5782) entro Venerdì 27. I non soci GM dovranno fornire Nome, Cognome, Luogo e data di nascita.

## **VENERDI' 10-DOMENICA 12 GIUGNO 2022. FESTA DELL'ESTATE E SENTIERO PER LUCIANO A FIUMINATA (E\T)**

Direttori di Gita: Serena Peri, Roberto Giovannozzi

Iscrizioni entro il 31 marzo



*Finalmente, dopo un'attesa lunga, una gita speciale, in questo weekend ormai estivo: come ci eravamo promessi insieme quattro anni fa, quando il nostro amico ci ha lasciato, vogliamo ricordarlo in un modo che gli piacerà: niente commemorazioni tristi, ma camminiamo insieme nel verde, poco sopra il paese del suo cuore, Fiuminata. Con i suoi e nostri amici di Fiuminata abbiamo individuato un percorso, un sentiero che gli regaleremo, come Giovane Montagna, tutti insieme, in una giornata di festa e di amicizia. Che quest'anno, dopo avere atteso qualche anno, coincide con – speriamo – una vera ripresa in grande stile del nostro camminare insieme e con la nostra*

*Festa dell'Estate.*

**Venerdì 10 giugno:**

**RITROVO** ore 16.15 a Piazzale Partigiani; partenza ore 16.30.

**VIAGGIO:** in pullman fino a Campodonico (Frazione di Fabriano), dove si trova l'hotel Pineta (12 km da Fiuminata). All'arrivo, sistemazione nelle camere e cena tutti insieme.

**Sabato 11 giugno**

Partenza dall'hotel per Fiuminata, dopo colazione, alle ore 8.30

Ritrovo ore 9.00 nella parte alta di Fiuminata, accanto alla Chiesa di S. Maria Assunta, da dove inizia il sentiero. Un cartello preparato per l'occasione indicherà che questo sentiero la GM lo dedica a Luciano.

Ore 9.15 inizio gita, su sentiero all'inizio un po' ripido, poi in più dolce pendenza attraverso una pineta, fino a un rudere; lì planteremo un paio di alberi, per aggiungerli agli alberi del luogo, regalo per un posto bello che vivrà anche di un frammento vivo della nostra amicizia.

Ore 11.00, fatti 300 mt di dislivello, attraverso una fitta vegetazione di ginestre, arrivo alla cima di Colle Puro. Lì, posizioneremo su uno scoglio di roccia affiorante la targa dedicata a Luciano.

Dopo un momento di affettuosa ufficialità, chi lo desidera potrà salire- facendo altri 200 mt di dislivello, al Monte Rapina (982 mt), la montagna che si vede di fronte. Ritornando per lo stesso sentiero a Colle Puro ci si ricongiunge con il resto del gruppo nell'altipiano dove si pranzerà insieme al sacco e, assieme agli (speriamo tanti) amici anche di Fiuminata, faremo la nostra speciale festa dell'estate.

Il sentiero del ritorno, ad anello e in discesa in gran parte dolce, passa in mezzo alle vigne che un tempo erano coltivate e scende direttamente sull'Agriturismo "La Castagna", dove consumeremo la cena. Raggiungendo poi a piedi il centro del paese di nuovo, in auto o pullman torneremo al nostro hotel.

**Domenica 12 giugno:**

Ore 8.00 colazione in hotel.

Ore 8.30 partenza in pullman per escursione turistica ad un'Abbazia romanica in zona, San Vittore delle Chiuse (o altra). Rientro in hotel per il pranzo comune.

Ore 16.30 partenza per Roma in pullman.

**Sviluppo totale dell'escursione:** 300 (o 500) mt in salita ed altrettanti in discesa, per altro sentiero.

**Tempo previsto di percorrenza:** 3 ore in salita (soste escluse) e 2 in discesa.

**Spesa viaggio:** 50 euro (pullman) + 135 euro (cena e pernottamento del venerdì e sabato, pranzo della domenica) + 15 euro (ingressi, visita guidata la domenica, varie) . **Quota totale: 200 euro** a persona per chi viene in pullman, **150 euro** per chi viene con mezzi propri. Chi soggiorna in

camera singola ha un supplemento di 15 euro a notte. Procurarsi il pranzo al sacco per la gita del sabato.

Eventuali non soci partecipanti dovranno versare 15€ per l'assicurazione.

**Equipaggiamento:** scarponcini con suola ben scolpita, bastoncini per la discesa, protezione contro la pioggia.

**Iscrizioni:** entro domenica 27 marzo 2022, ai Ddg Serena Peri ( [mserena.peri@gmail.com](mailto:mserena.peri@gmail.com); cell.345.82.43.310) e Roberto Giovannozzi ( [robertogiovannozzi@libero.it](mailto:robertogiovannozzi@libero.it); cell. 347.85.74.352). Ogni partecipante, **entro quella data**, dovrà versare una quota di anticipo di **60 euro** (se prenota in camera doppia) o **70** (se prenota per la singola). La quota va versata preferibilmente con bonifico sul conto corrente - IBAN **IT29J0200805185000105877186** intestato a Giovane Montagna – Sezione di Roma.

## **DOMENICA 19 GIUGNO 2022. MONTE GEMMA. UN ANELLO TRA DOLINE E INGHIOTTITOI CARSICI, FRESCHE FAGGETE, CRESTE, SORGENTI E VISTE MOZZAFIATO (E)**

Direttori di Gita: Federico Grassilli, Nicola D'Agostino

Iscrizioni entro giovedì 16 giugno



*Torniamo sui Monti Lepini e torniamo a Pian della Croce, affascinante altopiano carsico protetto a nord dal monte Malaina (dove siamo saliti l'anno scorso) e a sud dal monte Gemma, che sarà la nostra meta.*

**Viaggio:** con le nostre automobili, lungo l'Autostrada per Napoli, uscita a Ferentino.

**Appuntamento:** ore 9:30 a Supino, tra il *Twin's Bar* e la *Pasticceria La torre di Terenzi*. Due bar pasticceria dove avremo 30 minuti per fare colazione.

**Difficoltà:** E-BR. Escursione per tutti, ma con un tratto in discesa particolarmente scosceso, che richiede un certo allenamento e un passo fermo e sicuro.

**Tipologia dell'escursione:** ad anello      **Lunghezza:** 8 km      **Dislivello:** 400 m

**Abbigliamento:** il solito, a strati. Non dimenticare la protezione contro il freddo e la pioggia. Necessarie delle buone scarpe alte e dotate di ottima suola!

**Attrezzatura:** importanti i bastoncini per la discesa, cappellino per il sole (speriamo)

**Pranzo:** al sacco e una borraccia per portare con sé almeno 1,5 litri di acqua.

**Costi:** 50 euro ad equipaggio per il viaggio. Per i non soci GM: 2€ i bambini-ragazzi, 5 € euro gli adulti, comprensivi di assicurazione.

**Iscrizioni a:** Federico Grassilli 347.1807358; Nicola D'Agostino 339.2243694 entro la mattinata di sabato 18 giugno. I non soci GM dovranno fornire: cognome, nome, luogo e data di nascita.

## **DOMENICA 26 GIUGNO 2022. AI PIEDI DEL GRAN SASSO TERAMANO (E)**

Direttori di Gita: Claudio Blasi, Valeria Cartoni

Iscrizioni entro giovedì 23 giugno



**Appuntamento:** Appuntamento ore 9:30 uscita del casello S. Gabriele-Colledara dell'autostrada Roma-Teramo, dove incontreremo Claudio. Oppure alle ore al paese Forca di Valle dove si farà colazione.

Se si necessita di un passaggio o di un appuntamento a Roma farlo presente al momento dell'iscrizione.

**Sviluppo dell'escursione:** da "Forca di valle" (circa 900 m slm) inizia l'escursione dentro il Parco Nazionale, con tanto di camosci, cervi, scoiattoli e... lupi! Dopo circa 2 ore di cammino (sotto l'imponente è splendido massiccio del Gran Sasso) si raggiunge un piccolo rifugio CAI a 1300 m. Chi vuole ed è dotato di potenti polmoni, può continuare a salire fino alla sella che porta a Prati di Tivo.

Tornati a valle Claudio avrà il piacere di ospitarvi nella sua estesa magione per offrirvi qualche dolcetto locale. Si potrà anche utilizzare il confortevole bagno... a pagamento!

**Abbigliamento:** il solito, a strati. Non dimenticare il cappellino per il sole.

**Attrezzatura:** scarpe da trekking, utili i bastoncini per la discesa

**Pranzo:** al sacco e una borraccia per portare con sé almeno 1,5 litri di acqua.

**Dislivello:** per il percorso fino al rifugio circa 500 m, per il percorso fino alla sella circa 700m.

**Costo:** circa 70€ A/R (15,40€ a tratta di pedaggio autostradale; circa 150 km a tratta)

**Iscrizioni:** a Claudio Blasi (mail: diabcb@gmail.com – tel. 3355391878) entro il 23 giugno.

## **MERCOLEDÌ 29 GIUGNO – DOMENICA 3 LUGLIO. GIRO DELLA CRODA ROSSA D'AMPEZZO**

Direttori di Gita: P. Michetti - C. Cellamare

Iscrizioni entro giovedì 28 aprile



Di seguito il programma.

### **1° giorno – 29 giugno**

Partenza da Roma – Arrivo zona Cimabanche (circa 7.30 di viaggio)

Gita di allenamento/riscaldamento nel pomeriggio, con eventuali ferrate (per i più allenati è possibile, ad esempio, il Col Rosà)

Possibili pernottamenti (a valle): Rifugio Ospitale o Hotel Croda Rossa a Carbonin

### **2° giorno – 30 giugno**

Da Cimabanche al Rif. (Utia) Fodara Vedla.

Dislivello: 800 m.

Possibili cime: C. Lavinores (m. 2.462), dislivello 500 m. (dal rifugio); Croda de r'Ancona (m. 2.386), dislivello m. 350 (da Forc. Lerosa, lungo il percorso)

### **3° giorno – 1° luglio**

Dal Rif. (Utia) Fodara Vedla al Rif. Biella

Dislivello: 600 m.

Possibili cime: Croda del Becco (m. 2810)

Dislivello: 500 m.

### **4° giorno – 2 luglio**

Dal Rif. Biella al Rif. Vallandro (Prato Piazza)

Dislivello: (lunga traversata con saliscendi)

Facilmente raggiungibile: M. Specie (m. 2.307) [o già Picco di Vallandro]

### **5° giorno – 3 luglio**

Picco di Vallandro (m. 2839)

Dislivello: m. 800

Dal Rif. Vallandro a Cimabanche (discesa)

Rientro a Roma

L'itinerario ha carattere alpinistico ed è necessaria capacità tecnica e fisica. Sono probabilmente necessari piccozza, ramponi e attrezzatura da ferrata.

## SERATE IN SEDE IN PROGRAMMA

*Le serate si svolgono presso la Sede della Giovane Montagna c/o la Basilica di San Pancrazio.  
Appuntamento ore 20:45, inizio alle ore 21.*

### GIOVEDÌ 28 APRILE 2022. DANTE E LA METEOROLOGIA

A cura di Alessandro Fucello

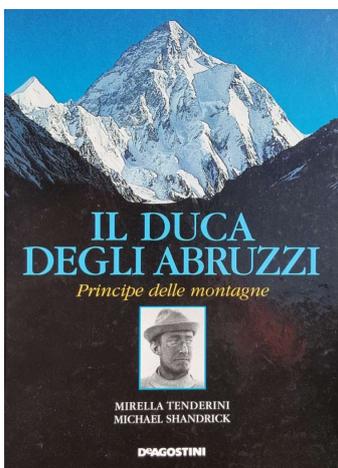


Un insolito viaggio tra i fenomeni meteorologici descritti dalla sublime penna del Poeta, per affrontare poi il rapporto di Dante col futuro e la sua predizione, aprendo infine una finestra sugli sviluppi successivi, che passano dalla rivoluzione scientifica seicentesca e conducono alla scienza moderna, di cui la Meteorologia è una disciplina.

**Alessandro Fucello**, Ufficiale della Aeronautica Militare, fisico e meteorologo, si occupa di Previsioni Meteorologiche da oltre 25 anni, appassionato di letteratura ed in particolare della Vita e delle opere di Dante Alighieri.

## GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2022. IL DUCA DEGLI ABRUZZI

A cura di Ilio Grassilli



*Infante di Spagna, sua altezza reale di Casa Savoia, nipote dell'alpinista Margherita regina d'Italia, ammiraglio della Marina italiana, esploratore, alpinista, conquistatore del monte S.Elia in Alasca, recordman di altezza in Karakorum, promotore di aziende agricole modello in Somalia. Con una... "fidanzata americana". Un vero gentiluomo.*

Utilizzando notizie e fotografie tratte da un libro famoso, ci faranno conoscere questa bella figura i nostri soci Ilio e Federico Grassilli, con la collaborazione di alcuni lettori.

## MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022. L'ULIVO DI LANZAROTE

A cura di Giuliana Egidi Benedetti



*Lanzarote no es mi tierra, pero es tierra mia*

*José Saramago*

Giuliana ci scrive, a proposito del suo libro e della serata in programma:

“Il titolo, ‘L’Ulivo di Lanzarote’, è un ossimoro.

Lanzarote, infatti, è terra di vulcani a non finire, spazzata da venti formidabili. Isola immersa in un mare, a dir poco, inquieto.

Che c’entra l’Ulivo??!!!

Se avrete la pazienza di partecipare alla serata in questione, scopriremo insieme che ha la sua ragione d’essere e che nel mio ‘Ulivo’ c’è anche la Giovane Montagna.

Arrivederci al 7 giugno 2022!”

## IN PROSPETTIVA

### SABATO 2 – DOMENICA 3 LUGLIO. SOTTO LE STELLE AL RIFUGIO VIPERELLA

Direttori di Gita: Paolo, Filippo, Francesco Iacobelli

Ultima proposta "per giovanissimi"



*Il rifugio Viperella (m. 1806), al limite orientale del Parco dei Simbruini, prende il nome dal monte che lo domina, circondato da immensi boschi di faggio e dalle sorgenti del fiume Aniene*

**Viaggio:** con le nostre autovetture, nel pomeriggio di sabato 2

**Cena e notte:** in rifugio o in tenda

**Dopocena:** osservazione delle stelle

**Domenica 3 mattina:** arrampicata sulla vicina falesia, sotto la direzione di Paolo, Filippo e Francesco Iacobelli

**Spesa:** per cena e pernottamento circa 40 €

**Per informazioni ed iscrizioni:** entro il 19 giugno a Ilio Grassilli ([meme.ili@libero.it](mailto:meme.ili@libero.it); 06.6574 57682)

### SABATO 21 – SABATO 28 AGOSTO. SETTIMANA IN ALPI MARITTIME

Direttori di Gita: Anna e Giampiero Mori



#### **Viaggio**

Il viaggio si svolgerà con auto private. Eventualmente è possibile arrivare in treno sino a Cuneo o a Borgo San Dalmazzo. Valloriate è a 10 Km da Borgo San Dalmazzo.

#### **Albergo**

L'albergo che abbiamo, con molta fortuna,

trovato è il **Fungo Reale**. Si trova a Valloriate in una valletta che si stacca dalla Valle Stura pochi chilometri dopo Borgo San Dalmazzo e poco prima di Demonte. È dotato di un piccolo parco e recentemente è stata realizzata anche una spa (wellness garden). Si trova ad un'altezza di circa 800 m slm.

Per il momento l'albergo ha ancora una decina di camere sulle quali però non ci può dare un'opzione. Tuttavia, Manuel, il figlio dei proprietari, cuoco e esperto alpinista, ci ha assicurato che, prenotandole con caparra entro la metà di aprile, dovremmo riuscire ad ottenerle.

Il prezzo concordato è di 55 euro/giorno per sistemazione in camera doppia e 75 euro/giorno in camera singola (da verificare la disponibilità).

L'albergo è disponibile a prepararci anche il "pranzo al sacco".

Il **Fungo Reale** è a gestione familiare e molto noto in zona per l'ottima cucina. Nel pacchetto proposto è prevista anche una serata "gastronomica" con menu degustazione e un ingresso al wellness garden, una spa che mi dicono molto bella e piacevole.

### **Escursioni**

Il nostro obiettivo è di concentrarci su 3 valli: valle Vermenagna che da Borgo San Dalmazzo raggiunge Limone Piemonte e la galleria del Col di Tenda per entrare in Francia (la galleria è chiusa da tempo), la Val Gesso che termina a Terme di Valdieri e comprende la zona di Entracque e infine la Valle Stura che da Borgo San Dalmazzo attraverso il Colle della Maddalena entra in Francia.

Le possibilità di escursioni sono infinite e ovviamente di difficoltà variabile e si sviluppano nel Parco delle Alpi Marittime e in quello francese del Mercantour.

La nostra idea è di suddividere i partecipanti in almeno due gruppi. Per i più ardimentosi sono previste una serie di escursioni impegnative. Saranno condotte principalmente da Marina Ghidini, la sorella di Anna, che è una dottoressa in pensione, abita a Roccavione ed è una appassionata alpinista e grande conoscitrice di queste zone. Avremo anche la possibilità di essere guidati da amici/soci della Giovane Montagna di Cuneo. Ne abbiamo parlato con la presidentessa della GM di Cuneo, Anna Testa, che ci ha offerto la sua piena collaborazione.

Per i partecipanti più "tranquilli" invece organizzeremo gite/passeggiate sempre nelle tre valli menzionate con un grado di difficoltà e di durata inferiore.

Come detto le possibilità sono praticamente infinite. A solo titolo esemplificativo riportiamo qui alcune delle escursioni che abbiamo identificato:

- in Val Vermenagna i forti del Colle di Tenda. La galleria del Col di Tenda è chiusa ma esiste una vecchia strada militare panoramissima che collega Limone Piemonte alla Valle della Roja in Francia passando per una serie di spettacolari forti costruiti nel 19° secolo. Questa escursione è a lunghezza variabile ed eventualmente può essere estesa sino alla Rocca dell'Abisso (m 2755 difficile e impegnativa).

- in Val Gesso a Entracque il sentiero “Camilla” aperto recentemente. È un percorso ad anello che parte da Entracque. Il percorso completo è piuttosto lungo ma c'è la possibilità di abbreviarlo. Si può anche abbinare alla visita delle Gorges de la Reina e ad una ferrata
- in Val Vermenagna in auto sino a Palanfrè (m. 1380), sopra Vernante, per poi percorrere il Vallone degli Alberghi sino a tre laghi (Vilazzo m. 1838, del Frisson (m. 2087) e degli Alberghi (m. 2038). Questa escursione potrebbe essere abbinata alla traversata dalla Val Vermenagna alla Val Gesso. Eventualmente i partecipanti dovrebbero essere recuperati in località Trinità sopra Entracque
- in Val Gesso in auto a Terme di Valdieri (m. 1390) per poi percorrere il Vallone del Valasco sino al Rif Valasco dove è aperta la Reale Casa di Caccia (m. 1763). Questa escursione potrebbe essere adatta anche per i più ardimentosi che possono proseguire sino al Rif Questa (m. 2388) al Lago delle Portette per poi rientrare con un percorso ad anello.
- in Valle Stura in auto a Bagni di Vinadio e a San Bernolfo. Da qui partono numerose escursioni di lunghezza variabile.
- sopra Borgo San Dalmazzo dal santuario di Monserrat(?) parte un sentiero facile ad anello detto delle Meridiane perchè vi sono state realizzate numerose meridiane. Percorso facile, pressoché pianeggiante.
- in Valle Stura in auto sino a Sant'Anna di Vinadio e poi sino al masso dell'Apparizione oltre il santuario. Da qui a piedi al lago del Lausfer in 2-3 ore con dislivello di m. 260. Il Santuario è antichissimo ed è il più alto d'Europa
- in Val Gesso in auto sino a Terme di Valdieri e poi sino al Gias delle Mosche. Da qui a piedi ai Laghetti di Fremamorta in circa 3 ore con dislivello di 370m. Nei laghetti si specchia sua maestà l'Argentera.
- in Valle Stura ai laghi di Roburent. I laghi si possono raggiungere dal passo di Larche subito dopo il Colle della Maddalena, con un dislivello di circa 400 m oppure dal paese di Argentera con un dislivello di 8-900 m e un percorso molto più lungo. È un'altra escursione che si potrebbe fare con i due gruppi.

Come detto la zona offre ampie possibilità di escursioni più impegnative con dislivelli superiori ai 1000-1500 m (Argentera, Monte Matto, la Bisalfa, la rocca dell'Abisso e alcune belle ferrate ecc). Se si iscriveranno al soggiorno soci interessati a questa tipologia di escursioni Marina o alcuni amici di Cuneo potranno guidarli.

### **Prenotazioni**

Come da comunicazione e-mail dovevano pervenire a Guido Motteran o Giampiero Mori entro venerdì 8 aprile accompagnate da una caparra di Euro 50 a persona. Ci sono comunque ancora alcuni posti.

L'IBAN per i versamenti è quello della Giovane Montagna – Sezione di Roma **IT29 J020 0805 1850 0010 5877 186**

Per ulteriori chiarimenti/informazioni potete chiamare Guido Motteran al 3335858517 o Giampiero e Anna e Anna Mori al 3386269992.

## ESCURSIONI SVOLTE

### 16 GENNAIO 2022 – MONTE SAN ROCCO



Prima gita dell'anno...e dopo che anni! Sole neve e sorrisi fino alle orecchie (visibili, senza finalmente museruole. all'aria aperta!), occhi pieni di luce e allegria. Una trentina i partecipanti, arrivati alla spicciolata al parcheggio di Prato Agapito, nei pressi del valico della Chiesuola, zona Campo Felice. Giornata luminosa, che rende tutti molto motivati a iniziare questo 2022 come si deve. Anche un gruppo di giovani, amiche e amici di Emilio, qualcuno in gita con noi per la prima volta e qualcuno pure emozionato dal ...battesimo delle ciaspole!

Il Ddg Roberto, serio e professionale, registra i



partecipanti e fornisce le indicazioni sul percorso. Chiara, ddg in seconda, controlla che tutti i previsti siano arrivati e pronti. Si parte, a velocità diverse, ma con grande compattezza e condivisione. Ci si incrocia, si scambiano parole e soprattutto ci si gode il silenzio sul sentiero (non accessibile ai veicoli, fatta esclusione per la motoslitta di Loris, il capraio del rifugio), che, passata la valle iniziale un po' affollata, si inoltra per 6 Km circa, in un saliscendi con poco dislivello, attraverso un bosco incantato con le ombre degli alberi sulla neve che scintilla. Magico. Prima dell'ultimo bivio per scendere al Rifugio Prato San Rocco, si sale alla vetta. Non era previsto andarci, perché fuori pista ormai ci vorrebbe il kit di soccorso neve. Ma visto che il tempo è bello, il rischio valanga è inesistente e il gruppo è fatto per la maggior parte di ardimentosi ..." fuori programma" molti salgono alla vetta del Monte San Rocco, gustando una vista limpida anche se sferzata da un bel vento di tramontana. Poi ci si ritrova tutti al Rifugio Prato San Rocco: in programma ci sarebbe stata la polenta di Loris, il capraio, con le salsicce; ma il programma vegano non si può realizzare perché oggi Loris non è potuto arrivare, causa Covid. Il rifugio è chiuso ma l'ambiente è splendido; si spala la neve dai sedili di legno, ci si "ammucchia" con cautela e si consumano viveri e risate insieme. Anche l'inno a festeggiare la tessera di Pio, in allegria e amicizia, col sole che "ci accompagna", a noi "Giovane Montagna".



Sopra le panchine, scolpite alla meglio, frasi semplici e sagge condiscono la sosta.

“C'è chi cerca un palcoscenico, chi un ponte di comando, chi un piedistallo; c'è chi vorrebbe solo una panchina per fermarsi a respirare e guardare un filo d'erba che cresce”.

“Casa non è do abiti, ma è a do te senti bono!”

Rinfrancati e riposati, si prende la via del ritorno. La

neve è dura, e per fare meno fatica molti tolgono le ciaspole. Una giornata decisamente rinfrancante, che – almeno a chi scrive – è costata anche una giusta fatica fisica dopo tanto tempo di immobilità e distanza. Grazie agli armonici e professionali Ddg, Roberto e Chiara! Un duo raccomandabile senz'altro da riproporre!



### 31 GENNAIO 2022 – TREKKING URBANO DELLE BASILICHE

(Di Francesco Zauli)



Il ritrovo della prima tappa del pellegrinaggio di San Filippo Neri è stato a Piazza San Pietro. Il gruppo che si è incontrato alle 7:45 sul sagrato della basilica per assistere alla S Messa, ha avuto la fortuna

di godere di uno sguardo su una Roma infreddolita ed ancora addormentata. Una via della Conciliazione silenziosa e deserta ma illuminata da una splendida luce mattutina ed esaltata da un'aria limpida e cristallina. Ma lo spettacolo è proseguito all'interno di una basilica dagli ampi spazi ed ammirabile in tutta la sua vastità. Ritrovarsi nella maestosità della basilica di San Pietro con il naso volto all'in su, genera vertigini al pari di uno sguardo da una cima e rivolto all'in giù.



Alle 8:15 abbiamo partecipato alla S Messa celebrata in una cappella dei sotterranei e presieduta da Don Carlos, amico di lunga data di Emilio. Una celebrazione raccolta nell'intimità del gruppo ma che invitava a camminare verso una vita disponibile alla carità, dove le tappe da ricordare fossero i momenti di condivisione con l'altro piuttosto che le asperità delle difficoltà e degli scontri.

Alle 9:15 in 39 ci siamo radunati all'inizio del colonnato del Bernini, lato borgo Santo Spirito, per avviarci verso Santa Maria in Trastevere.

Non è stata una corsa ma una piacevole passeggiata, il ritmo non certo dei più veloci ma Roma nasconde troppi segreti e ciascuno di noi aveva curiosità da raccontare o da ascoltare. Infatti i Trekking urbani servono per conoscere tanti aneddoti e curiosità che la nostra città sa regalarci; il vero segreto è essere in tanti per condividere conoscenze, esperienze ed il sapere di tutti.

Dopo una piccola pausa nel quartiere dei noantri, una visita alla chiesetta di San Giacomo in Piscinula, piccolo scrigno incastonato in una piazza affollata di auto, che nasconde nella semplicità le tracce del passaggio di San Benedetto. Da qui, abbiamo scavalcato il Tevere grazie ai 2 ponti dell'Isola Tiberina. Lasciato il ponte Fabricius ci siamo diretti verso il foro olitorio, per poi proseguire verso il foro boario. Prima di iniziare l'arrampicata verso l'Aventino, abbiamo sostato davanti alla casa detta di Pilato o di Cola di Rienzo, grazie al quale gli valse la salvezza dalla ruspa al tempo dell'ampliamento

stradale realizzato nel primo ventennio dello scorso secolo.

Finalmente al parco degli Aranci abbiamo fatto la foto di gruppo.

Il pranzo lo abbiamo degustato al parco di viale Aventino nel pieno rispetto delle norme anti-assembramento diluendoci in piccolissimi gruppetti. Il percorso ormai alle sue battute finali è stato percorso rapidamente lungo il rettilineo di via Ostiense verso la basilica di San Paolo meta finale di questo trekking urbano sulle orme di San Filippo Neri.



## 12-13 FEBBRAIO 2022. WE DI CIASPOLE A CAMPO IMPERATORE

(di Lucia Margheriti)



Ho partecipato all'escursione organizzata dalla associazione Giovane Montagna invitata da una delle organizzatrici, Giovanna mia amica e collega sismologa da più di venticinque anni; non conoscevo il gruppo ma l'idea di tornare a L'Aquila, dove ho vissuto nel 1994 e affrontare l'escursione sulle ciaspole a Campo Imperatore mi ha attirato. Tutto si è svolto incredibilmente secondo i tempi prestabiliti, a Roma non è mai facile ed invece:

partenza alle 9 precise con Giovanna ed Emilio arrivo alla fontana delle 99 cannelle in perfetto orario. Qui abbiamo incontrato Fabrizio, Antonio, Massimo e Francesca ed abbiamo avuto la prima piacevole sorpresa: la signora Maria Grazia Lopardi ci ha intrattenuto raccontandoci la storia della fontana. Abbiamo poi visitato la basilica di Collemaggio anche essa, come la fontana delle 99 cannelle

caratterizzata dai colori rosso e bianco che erano quelli della città prima del terremoto del 1703, quando furono cambiati in nero e verde a simboleggiare lutto e speranza. Siamo entrati nella chiesa delle Anime Sante e nel parco del Castello; come studiosa dei terremoti sento un forte legame con questa città che solo ora si sta riprendendo dal terremoto del 2009. Alle 16:00 eravamo ad Assergi a prendere la funivia, lì ho ricevuto le mie ciaspole e l'Artva; la necessità di indossare questo "Apparecchio di Ricerca dei Travolti in VALanga" un poco mi ha inquietato!

Arrivati a Campo Imperatore abbiamo preso possesso delle camere prenotate presso l'Ostello; i gestori sono stati subito gentili e cordiali; ho diviso con Giovanna un letto a castello che mi ha ricordato quando da bambina mi si impicciano i capelli nella rete del letto di sopra provocandomi grande dolore.

Li c'erano già, ad aspettarci, Marta, Stefano e loro figlio Anthony. Nel gruppo c'era fin da subito voglia di uscire fuori e vivere la montagna; io ero impaziente di provare le ciaspole! Ne ho avuto subito l'occasione: passeggiata al tramonto fino al rifugio Duca degli Abruzzi (2388 m s.l.m.) 223 metri di dislivello, rientro in "quasi notturna"; ancora non mi ero organizzata bene e quindi nel tratto in cui ci siamo tolti le ciaspole, Stefano mi ha aiutato a portarle, è stato molto gentile ma mi sono sentita un poco colpevole, io che per anni con i miei figli ho sostenuto la massima: "ad ogni sciatore i propri sci".

La cena all'Ostello è stata piacevole: bella compagnia, cibo buono e vino rosso. La temperatura esterna era -4°C e anche per l'indomani si prevedeva un clima simile.

Svegliarsi a campo Imperatore quando ancora gli sciatori non sono saliti con la funivia è stato incantevole; alle 8:00 cadevano anche dei fiocchi di neve. Ci siamo vestiti e alle 8:30 eravamo tutti fuori (Foto2) a calzare le ciaspole. Al bar dell'Ostello alcuni carabinieri, chiedendoci dove fossimo diretti, ci hanno poi detto: lo sapete che da quest'anno è obbligatorio il Kit di autosoccorso? Certo, lo abbiamo tutti, facendo una bellissima figura! Tutti con Artva acceso, pala e sonda, alle 8:45 muovevamo i primi passi dietro a Fabrizio che avanzava nella nebbia fitta con l'aiuto della strumentazione GPS e della registrazione del percorso fatta pochi giorni prima. Il gruppo anche se un poco dubbioso sul da farsi a causa della fitta nebbia ha seguito l'organizzatore dell'escursione in ciaspole dimostrando verso di lui grande fiducia. È stato interessante sentire Fabrizio elencare i vari punti che andavamo a raggiungere e che nella nebbia arrivavano uno dopo l'altro anche se il tempo per raggiungerli mi sembrava sempre un poco di più di quanto mi sarei aspettata. La luce ed il biancore entro cui ci muovevamo era surreale e sono stata molto colpita dalla capacità di orientarsi nella nebbia che la nostra guida ha dimostrato. Arrivati a Monte Scidarella (2116 m s.l.m.) abbiamo provato l'utilizzo del sondino per capire lo spessore degli strati di neve. Da metà mattina il cielo finalmente si è aperto lasciandoci vedere, Campo Imperatore, il Gran Sasso e tutte le vette che

circondano l'altopiano: un panorama bellissimo (Foto3). Nello scendere verso la piana, Francesca si è lievemente storta una caviglia e tutti la hanno aiutata e sostenuta, abbiamo fatto quindi una breve sosta per mangiare un panino e bere un bicchiere di vino offerto dalla nostra guida. Alle 13:30 eravamo a valle sulla strada asfaltata che porta all'Ostello, a quel punto ho pensato: "è fatta"; e credo che anche alcuni degli altri si siano rilassati; ci siamo tolti le ciaspole l'Artva e ci siamo messi in cammino.

La strada però era ancora lunga, a tratti la quantità di neve presente ci ha costretti a reindossare le



ciaspole. Arrivate le 15 comincio ad essere stanca e non vedevo ancora la base della seggiovia che ci avrebbe portato all'Ostello. Il gruppo si è sfilacciato con i più veloci che miravano a raggiungere la seggiovia per informarsi su cosa fosse necessario per prenderla. Sono arrivata alla base della seggiovia verso le 15:40, l'ultima corsa sarebbe stata alle 16 meno 5..... Giovanna, Francesca e Massimo erano ancora indietro; allora Fabrizio li è andati ad esortare e a motivare affinché si

arrivasse tutti all'Ostello in tempo per l'ultima corsa della funivia. Anche in questo caso siamo stati puntuali, alle 17 eravamo con tutti i nostri bagagli a prendere la funivia per scendere ad Assergi. Ad Assergi al bar abbiamo bevuto chi una cioccolata con panna chi una birra prima di ripartire per Roma. È stata una avventura faticosa ma emozionante e soddisfacente: il mio smart-watch è stato veramente orgoglioso di me: 305 minuti di esercizio in una sola giornata, il record da quando lo indosso!

## 19 FEBBRAIO 2022. AIELLI: UN UNIVERSO DA SCOPRIRE

(di Serena Peri)



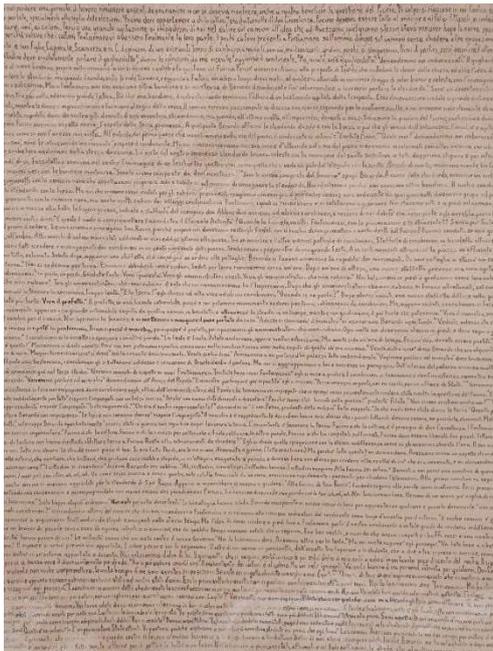
Già il nome del luogo incoraggiava: visita alla **Torre delle stelle**. Il "desiderio" (parola che, come ci ricorda l'etimologia che mi ha sempre affascinato, viene proprio da DE-SIDERA, cioè stelle) di uscire insieme da Roma e, almeno un po', "riammucchiarsi" e persino – almeno all'aperto - senza museruola era forte, evidentemente. Ma poi per i 21 partecipanti (che si muovevano, come le stelle, tra le 21 e 24 persone mentre Marta cercava ripetutamente di contarli) è stato tanto di più di una uscita GM classificata come attività culturale. Una giornata piena di fascino, di suggestioni, di panorami e colori; una finestra spalancata davvero sull'universo di cielo e terra.

Una prima osservazione è che un piccolo paese, arroccato a 1000 mt e senza particolari attrazioni turistiche, negli ultimi 20 anni, grazie all'amministrazione comunale e alla gente del luogo che si è appassionata, si è trasformato in un luogo che merita sicuramente una visita, da cui uscire arricchiti. Bello scoprire come cittadini ajellesi abbiano creato negli anni associazioni e cooperative, tra cui *Borgo universo* e *Libert'aria*, nate dall'aggregazione spontanea, in cui hanno cominciato ad incontrarsi per condividere passioni e curiosità ed organizzare manifestazioni socio-culturali-naturalistiche. Un clima di condivisione ed emozione, di fiera e creativa presentazione di un posto diventato speciale anche per le loro cure, che le persone speciali che abbiamo incontrato ci hanno trasmesso nel corso di una giornata veramente particolare.

Andiamo con ordine. La prima meta è stata la Torre delle Stelle, antica torre medievale

trasformata nel 2002 in un Osservatorio Astronomico: si trova nel punto più elevato del paese vecchio e domina una piazza al centro della quale è stato collocato un orologio solare; i muri degli edifici che danno sulla piazza (così come molti altri in giro per il paese) "parlano" in silenzio, attraverso suggestivi esempi di street art. Uno, decisamente unico almeno per la nostra esperienza, è quello che riporta per intero, scritto con pennello da più di un artista, il romanzo "Fontamara" di Ignazio Silone, nato a Pescina, poco lontano da Ajelli. La vicenda della scrittura ci verrà raccontata





con passione da Martina, nel pomeriggio: un’esperienza corale, in cui oltre agli artisti che si sono cimentati nell’opera, ha partecipato l’intero paese, con le persone che si alternavano a turno nella piazza, a portare viveri bevande e caffè a chi era impegnato a scrivere e soprattutto a dettare a turno, parola per parola, il romanzo. Un’occasione per fare vivere la letteratura e l’arte mescolandola con la vita quotidiana; e i personaggi, i “cafoni” di Fontamara riprendevano vita e si univano alla vita e alle vicende degli Ajellesi. L’occasione di ritrovarsi rende l’esperienza artistica un momento di riflessione e di scambio la cui eco resta nelle parole della ragazza che oggi ci “spiega” i murales.

A proposito di passione, ritorniamo alle 11, quando, con l’invito a sederci sul muretto di pietra che corre attorno alla piazza, siamo accolti da un uomo alto, dalla voce calda e possente, con cappotto nero e cappello da Zorro (e fascino non inferiore al personaggio). Gli manca solo il cavallo, ma abbiamo subito imparato a immaginarcelo parcheggiato poco più sotto. E’ Paolo, il direttore dell’Osservatorio. Ci dà il benvenuto con una presentazione dell’orologio solare, ma in realtà con una riflessione sul tempo e i modi nella storia di misurarlo e concepirlo. Non sono solo notizie o informazioni (peraltro fornite con competenza e chiarezza), è un fiume di emozioni e suggestioni in cui immergerci e viaggiare. Lo gnomone dell’orologio solare ( e delle meridiane, che segnano però solo il mezzogiorno) si collega a “gnosco” latino e a **γιννώσκω greco**: per dire che la conoscenza quella vera, la scienza, è stata possibile ( ed è possibile) anche senza la tecnologia, perché attinge alla capacità dell’essere umano di “connettersi”, con cervello e cuore, con le radici del proprio essere scavando e ricercando nell’universo – infinitamente grande e infinitamente piccolo – frammenti sempre maggiori di consapevole dialogo con quanto ci contiene e



circonda. E di cui siamo parte. Il fisico che è in lui emerge in modo netto e coinvolgente, anche quando ci spostiamo all’interno della torre e ci introduce all’osservazione del sole. Siamo dentro una torre un po’ buia e fa freddo, anche se il posto è decisamente suggestivo: ma lo sentiamo poco il freddo, riempito com’è dal flusso caldo ed emozionante delle parole, che illustrano, dipingono, rendono presente, coinvolgono ed emozionano. Il sole è una stella che

“muove” (il fatto che rispetto alla Terra sia fermo è ininfluente...) tutto, la luce non esiste di per sé ma è energia che il nostro essere percepisce così, il viaggio che fa l'energia del sole dal nucleo ai nostri occhi dura 200.000 anni; il sole, oggi composto di elio idrogeno, ha nel tempo prodotto, come “cenere” di combustione, anche tutti gli altri elementi della tavola periodica, compresi tutti quelli di cui siamo fatti noi. E tutti questi elementi, tutti, particella per particella, non si perdono, sono gli stessi dall'inizio nell'universo e dentro l'universo saranno ricompresi un giorno. E poi il calendario cosmico dell'astronomo Carl Sagan, che in un anno comprime, in scala, la cronologia dell'intero universo, di 14 miliardi di anni. E lì il sole nasce verso giugno, e noi nell'ultimo secondo prima della mezzanotte del 31 dicembre. Bravo, sì, Sagan ad avere avuto l'idea; ma vi assicuriamo che il calendario raccontato da Paolo Ruscitti vi tiene sulla corda e vi emoziona come un giallo ben fatto di cui solo alla fine si scopre il colpevole.

Poi si sale in cima alla torre, con la vista che spazia sui monti attorno e, con il telescopio adatto, incontriamo, uno a uno, il Sole. Un po' velato, ma lui: una palla rossa dai contorni filamentosi mobili, che localizzano delle tempeste geomagnetiche continue. Bello e suggestivo, soprattutto dopo l'invito di Paolo a pensare che il sole che colpisce ora le nostre pupille (e il nostro cuore) in quel momento è in viaggio per noi da 200.000 anni!



Dopo il pranzo al sacco, o la pizza conquistata in un locale poco distante, è la volta del Planetario. Tutti al buio, seduti e mascherati, ad adattarci – come i gatti – a vedere sempre di più e meglio. E Carlo

che, anche lui come un fiume continuo e appassionato, ci porta – proiettandole sul soffitto ricurvo che alterna cielo invernale ed estivo - dentro galassie e costellazioni, in cui il mito e la scienza vanno a braccetto, e l'immaginario di ogni tempo ti fa sentire familiare e vicino l'intero universo, con miliardi di galassie e stelle dalle cifre con zeri poco contabili. Orione, le Pleiadi, il Grande Carro, Leda,



Andromeda... e noi, fatti della stessa pasta delle stelle. Camminare di notte in luoghi capaci di farti guardare il cielo (e quindi lontani per quel che si può dall'inquinamento luminoso) è rassicurante perché, da sempre, è anche un modo di “specchiarsi” in quel tutto che ci contiene davvero. Fisicamente.

Alle 16 incontriamo Martina e ci perdiamo e ritroviamo nei colori e le forme della Street Art.

Muri che ritrovano vita con artisti che si sbizzarriscono a interpretare il rapporto tra arte e scienza, colori e forme di un universo non sempre immediatamente leggibile ma sicuramente suggestivo e a tratti inquietante. Come l'enorme figura che si toglie la maglia da carcerato su una sedia ai cui piedi sono raffigurati una testa sanguinante di capra e un teschio, il tutto sui colori del nero e del rosso sangue: gli Ajellesi che all'inizio la evitavano, hanno imparato a farsela amica, anche collegandola, non si sa bene come, al titolo "Blue Pale", immagine astronomica del nostro pianeta scattata dalla sonda spaziale Voyager 30 anni fa. E poi l'edificio dipinto dall'artista Millo su tutte le 4 facciate, con la città moderna e il suo traffico, invasa da elementi di foresta e le grandi e sproporzionate figure di bambino, che strappano su una facciata e forse ricuciono sull'altra i lembi di uno strappo...

E poi la Divina Commedia per intero e la Costituzione Italiana. Leggere e scrivere per abitare i luoghi resi nuovi da quelle letture e da quelle scritture, condivise e vissute.

Emozioni nuove e belle, che ci aiutano effettivamente a fare parlare colori e muri attraverso il tono e il suono appassionato di Martina, che suggerisce più che spiegare, ma soprattutto aiuta a spalancare cuore e mente.

In conclusione, non ci siamo quasi accorti che la giornata non fosse splendida e che il cielo fosse velato: ormai, cielo e terra li avevamo dentro, molto più dentro degli occhi.

Grazie alle Ddg insuperabili e perfette, Marta e Bice. E grazie agli Ajellesi DOC (Paolo, Carlo e Martina, ma non solo), per opera dei quali – come dice Marta – Ajelli non è più solo un'uscita dell'Autostrada. Ma un universo guardato studiato, raffigurato, amico.

---

### La Poesia di Serena

#### AJELLI, TRA CIELO MURI E TERRA

*L'appuntamento è ai piedi della Torre  
(tutti puntuali, quasi nessun corre):  
sul muretto di pietra in cerchio siedi,  
e al quarto d'ora accademico tu credi.  
Invece arriva "Zorro" immantinente  
con voce calda viva e ben possente:  
"Sono le 11 in punto, e si può calcolare  
da questo che è un orologio solare.  
E' tridimensional, ma è un' impressione,  
dovete immaginare lo gnomone  
della terra sia come l'epi-asse*

*ipotenusa, che studiaste in classe!  
Molti orologi hanno fatto la storia,  
siam qui per farne insieme la memoria:  
contar le ore è un esercizio vario,  
come la definizione del calendario.  
Ore antiche, greche o babilonesi,  
fino alle rivoluzionarie ore francesi:  
cambiano le durate ed è normale  
che sia più corta l'ora se è invernale.  
Poi la mania del "comodo" prevale,  
uniformare sembra più normale:*

si sa , son belle le rivoluzioni,  
ma le seguon facili "conservazioni".  
Ed ecco che si calcola il tramonto,  
delle ore di lavoro si fa il conto;  
e poi si guarda la costellazione  
( che sono 13, eh? Fate attenzione).  
La scienza, ossia il "γινώσκω, fa evidente  
che il vero sapere è arma potente  
che accende mente cuore e fantasia  
e può far a meno di tecnologia!"  
Poi si entra nella torre medievale,  
riscaldata col calore "animale":  
Paolo si toglie maschera e cappello  
la nuvola vocale è il suo mantello.  
Disegna, spiega, allude, in modo terso  
spalanca al chiuso porte all'universo:  
la dimensione cosmica ci afferra,  
come la mescolanza cielo-terra.  
Siam fatti della pasta delle stelle,  
niente si perde delle cose belle:  
la giusta prospettiva fa paura,  
considerando zeri fuor misura.  
Ma poi c'è il calendario di Sagan  
di cui diventiam subito dei fan:  
il sole nasce in giugno, è risaputo,  
e noi però solo all'ultimo minuto  
di capodanno, la sera dei botti!  
(l'alterigia col dato fa a cazzotti!)  
Però non siamo soli, non siam "nienti"  
siam fatti di tantissimi elementi,  
quelli che il nostro sole ha sparso in giro  
in quantità e cifre da capogiro.  
Guardare il cielo è sempre ritrovare  
noi stessi che sappiamo de-siderare,  
le galassie hanno cambiato pelle,  
si, perché siamo proprio tutti stelle!  
Alle pupille il sol giunge "viaggiato"  
(200 mila anni han calcolato):  
sol dalla superficie 8 minuti,  
però dal nucleo i tempi van vissuti!  
Saliamo poi tutti in cima all'aperto  
col telescopio ogni occhio si fa esperto:

nell'emozione che sempre ci vuole,  
ecco per noi arrivar Sua Maestà, il Sole.  
Un po' di velature, ma è lampante  
la palla color fuoco scintillante  
coi filamenti che escon dalla "cesta",  
segni del magnetismo con tempesta!  
Ricaricata, da questa magia,  
ciascuno la sua propria batteria,  
si scende a valle, anche sparsi un pochino,  
per espletare la pausa panino.  
Poi Carlo, con chioma fluente,  
ci invita...al cielo, con voce suadente;  
il tempo, però, adesso varia orario:  
è notte quando entriam nel Planetario.  
Seduti mormoranti e stretti stretti  
ecco che diventiam mici provetti:  
pian piano dilatiamo le pupille,  
negli occhi entrano stelle come stille!  
Un fiume di racconto ci accompagna  
che culla e sveglia, e che mai ristagna:  
galassie, stelle e costellazioni  
riempion mente cuore ed emozioni.  
Leda ed Orione, Pleiadi e Polare  
ci abbracciano e un po' ci fan sognare  
di "vedere" ogni volta così pieni  
anche a occhio nudo i cieli, se sereni.  
"Andate a camminare soli di notte,  
delle stelle ad indovinar le rotte:  
come allo specchio vi ritroverete,  
siam figli delle stelle, e lo sapete!".  
Usciamo in piazza e ci aspetta Martina,  
con sorriso e gioiosa parlantina:  
la Street Art ajellese, perla rara,  
inizia col muro di Fontamara.  
"Un'occasione di socializzare,  
condividere, scrivere e sperare  
che l'arte con la vita stia a braccetto,  
e la comunità abbia civile assetto.  
Leggiamo insieme la Costituzione,  
persino un muro può dare emozione  
se parla con le mani della gente  
che ascolta e legge e illumina la mente;

oscurità di segni nessun teme,  
l'arte si riconosce nell'insieme,  
l'insieme di chi la fa e la legge,  
col dialogare che sempre protegge.  
E allora l'inquietante può mutare,  
e diventar persino familiare:  
l'uomo gigante con maglietta a strisce  
ora nessun paesano lo inibisce;  
colori cupi sono ambigui pure,  
l'arte ha ambivalenti diciture,  
su una facciata chi strappa riluce,  
ma sull'altra il bambinon ricuce.  
E poi la gara a colorar panchine,  
sulla piazza dove il nostro tour ha fine,  
l'albero alto che domina edifici,  
spóstati, per vederne le radici!"  
Grazie Martina, Carlo, Paolo cari  
un trio ajellese dei più belli e vari:

con leggerezza avete mescolato  
la terra e il cielo, tutto raccontato.  
Dentro il racconto entriamo, con amore,  
a fare parte anche del vostro cuore  
"dipinto" tra le stelle e sulle mura  
di un luogo con storia antica e futura.  
La vostra Ajelli ormai ci resta dentro,  
dobbiamo dirvi che avete fatto centro:  
spargiamo voce, che è voce corale:  
uscite ...a quella uscita autostradale!  
E grazie poi alle muse ispiratrici,  
alle 2 donne accompagnatrici,  
Marta, che del tutto fu l'iniziatrice,  
e la fedele ed immutabil...Bice!  
Brave le direttrici della gita,  
per molti è stata "ritorno alla vita":  
alla normalità del camminare  
con la targa GM, che è "stellare"!

## 19 MARZO 2022. GIOCO DI ORIENTAMENTO PER RAGAZZI

di Marcella Gherzi



Il 19 Marzo 2022 si è svolto nella stupenda location storica di Villa Pamphili il gioco di orientamento a squadre per bambini in età dai 7-14 anni; si sono iscritti 36 bambini in 12 squadre di 3-4 elementi ciascuna.

Alla partenza Ilio il promotore e animatore dell'iniziativa, ha ripassato con i bambini le informazioni necessarie per il corretto uso della carta e della bussola e chiarito eventuali dubbi ...l'attenzione dei bambini era massima e tante le emozioni che trapelavano dai loro volti: dalla curiosità alla trepidazione, all'entusiasmo per qualcosa che si è poi rivelata una vera e propria avventurosa

scoperta!



Gli organizzatori di GM posizionati al tavolo hanno avuto il compito di registrare i partecipanti, raccogliere le autorizzazioni dei genitori, verificare le risposte fornite, segnare i punti guadagnati da ogni squadra per procedere alla fine alla proclamazione dei vincitori.

Solo alcuni genitori di bambini più piccoli, preoccupati di lasciarli soli con il rischio che si potessero perdere nel parco, li hanno seguiti, ma rigorosamente a distanza e

senza fornire loro aiuto.

I 'controllori sul campo' erano posizionati alle 9 stazioni da individuare e hanno vigilato sulla regolarità dello svolgimento intervenendo, solo in casi molto limitati di 'disorientamento', per 'reindirizzare' i partecipanti nella giusta direzione.

E la proclamazione dei vincitori è arrivata in un clima gioioso e festoso coadiuvato da un brindisi finale; i vincitori e tutti i partecipanti sono stati premiati con bellissime medaglie intagliate nel legno che rimarranno sicuramente un ricordo e un segno dell'attenzione di GM Roma per i più piccoli e auspicabilmente avvicini le famiglie alla nostra associazione.

Insomma un'organizzazione impeccabile, che il nostro amatissimo Ilio ha saputo gestire distribuendo a ciascuno di noi un compito preciso in un gioco di squadra coeso e funzionante.



## I BAMBINI

*"Mi sono divertito un sacco...ho imparato a orientarmi ...all'inizio avevo un po' paura di perdermi ma con i miei compagni ci siamo aiutati .....ognuno ha contribuito ...chi sapeva le risposte perché le ha studiate a scuola, chi aveva più pratica con la bussola" "bellissima esperienza da ripetere...lo vorrei tutti i sabato!..."*

MA ANCHE GLI ORGANIZZATORI HANNO GRADITO MOLTO L'INIZIATIVA

*...è stata anche per me un'esperienza divertentissima, molto formativa per i bambini che hanno sperimentato un gioco concreto, reale e non virtuale, calati in una dimensione diversa hanno imparato a leggere e interpretare segni e regole per orientarsi sul territorio e acquisire maggiore consapevolezza e sensibilità! Mi propongo anche per proposte future, anche per adulti! (Marcella)*



*"Grazie, Ilio! un vero tuffo nel passato giovanile, quando da 'educatrice' e poi da mamma organizzavo cacce al tesoro ". (Chiara)*

## **27 MARZO 2022. IL FAVOLOSO MONDO DEL REVOTANO**

(di Enrico Tronci e Cinzia La Guardia)





Domenica 27 Marzo 2022 la *Giovane Montagna* ha affrontato l'escursione all'abisso del Revotano. La *sfida* è stata organizzata da Giovanna, e vi hanno aderito una trentina di intrepidi, che, per l'occasione, si sono dati convegno nel suggestivo antico borgo di Roccantica (circa 600 abitanti). Il tempo è stato magnanimo con gli intrepidi regalando una giornata mite con molto più sole di quello che le fosche nubi mattutine facessero presagire. Immancabili *mascots*: Beauty, Maddaleno, Pongo.

Per non intimorire gli intrepidi, l'escursione inizia con un agevole sentiero nel bosco dal quale si raggiunge l'Eremo benedettino di San Leonardo. Questo è una grotta naturale con un piccolo tempio, un forno, una cisterna e

tracce di affreschi risalenti a VII secolo. Quello meglio conservato raffigura San Leonardo e Santa Caterina.

Per dare agli intrepidi un giusto monito su quel che li attende, all'eremo di San Leonardo, passando per un mulino medioevale, si raggiunge, dopo una *frizzante* salita la sommità dell'abisso del Revotano.

Dalla cima, si può solo scendere. E così gli intrepidi hanno affrontato il loro destino scendendo (con l'aiuto delle corde) per le scoscese pareti dell'abisso. Questo è una dolina carsica originatasi dal crollo della volta e delle pareti. Con i suoi 250 metri di diametro e 150 metri di profondità è una delle formazioni carsiche più grandi e più importanti dell'Appennino centrale.

Il fondo dell'abisso è l'agognata ricompensa per gli intrepidi. Il terreno è costellato da enormi massi ciclopici e rocce crollate ed il tutto, tronchi degli alberi compresi, è ricoperto da una folta vegetazione. Ci si aspetta che fate e gnomi compaiano da un momento all'altro!

Dal fondo, si può solo risalire. Quindi, con rassegnata abnegazione, gli intrepidi hanno affrontato la ripida risalita dall'abisso terminata, come si conviene, con un pranzo, accompagnato da vino eccellente e numerose amenità (dolci e salate) fuori programma.

Il ritorno a Roccantica (per altra via, a formare un anello) ha suggellato, con adeguate bevande calde, il successo dei nostri eroi che, instancabili, hanno, fuori programma, esplorato l'antico borgo. Ripresisi dalle fatiche dell'abisso, i nostri eroi sono in attesa di nuove sfide che mettano alla prova il loro valore.

*Poesiola di Claudio Blasi*

*Inver manca, di poesia, l'ispirazione  
Tanto forte l'apprensione  
lì, sull'orlo del burrone  
Ma gentile, col sorriso che t'inganna,  
mi sollecita Giovanna  
Risoluti, con l'incedere nostrano,  
poco a poco si raggiunge il Rivotano  
Molto forte è la pendenza  
Delle corde non si fa senza  
Lo scenario nel dirupo  
Toglie il fiato e resti muto  
Ma là, in cima alla salita,  
Del panin ti consola la magnata  
E al ritorno a Roccantica  
Baci, abbracci e... meno male che è finita  
A voi tutti amici, soci, iscritti ed imbucati  
In ginocchio chiedo venia: non son nato a Recanati Dante Alighieri*

## ATTIVITÀ IN SEDE SVOLTE

### 10 FEBBRAIO 2022. PRESENTAZIONE LIBRO DI STEFANO ARDITO

Di Bice Dinale

Stefano Ardito ha presentato il suo libro "Escursioni invernali nell'Appennino Centrale", (Ed. Idea Montagna, 2021). È una guida a 71 itinerari tra Sibillini, Monti della Laga, Terminillo, Gran Sasso,



Velino e Sirente, Simbruini-Ernici, il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise ed il parco della Majella. L'autore ha dedicato decine di guide ai sentieri estivi e agli itinerari invernali dell'Appennino e delle Alpi. Tra i suoi ultimi libri, "Alpini" ed "Everest, una storia lunga 100 anni". È amico della Giovane Montagna da molti anni.

La data di oggi, 10 Febbraio 2022, sarà per noi GM Roma da ricordare, è stato il primo incontro culturale in sede in presenza dopo due anni di

pandemia e di lock-down. Ci eravamo ritrovati in presenza solo alle messe di Natale, in basilica, alla presentazione del libro dei 30 anni ai Genovesi, e per le assemblee. Gli altri appuntamenti si sono svolti via Zoom. È stato bello rivederci anche in buon numero, purtroppo ancora mascherati (d'altra parte è Carnevale...), ma pronti a riconoscerci e a sorriderci.

Il neo presidente, Massimo Biselli saluta Stefano Ardito, ma dà prima la parola a Lidia che presenta con calore il fine-settimana intersezionale a Loreto organizzato dalla sottosezione Frassati in occasione della "benedizione degli alpinisti e degli attrezzi".

Marcella Gherzi, neo-coordinatrice della commissione cultura, presenta ufficialmente Stefano, amico di lunga data di Lucio e suo personale, autore di molti libri. E' giornalista, scrittore, e documentarista, ma Marcella vuole farcelo conoscere come narratore.

Stefano ricorda di aver partecipato alcuni anni fa, in questa sala, all'incontro con Silvio Jovane, - "Yuldo" -, e invita a ripensarlo oggi, a pochi mesi dalla sua scomparsa.

Stefano ci presenta anche la dottoressa Maria Rita Montebelli, medico e giornalista, che lo aiuterà nell'esposizione facendogli delle domande mirate. Rita ringrazia la GM, un'associazione che "si nutre di bellezza". Lei si sente in sintonia con Stefano che ha un senso particolare della bellezza della montagna nelle sue tante manifestazioni, momenti, atmosfere.

Stefano ci mostra questa bellezza nelle straordinarie fotografie (tutte tratte dal testo), che ci trasportano subito in un altro mondo, vicino, perché si tratta dell'Italia Centrale, ma ad alti livelli – la bellezza secondo Ardito, nelle sue tante sfaccettature. Nel Rifugio Sebastiani ai Piani di Pezza rinnovato completamente e anche sepolto dalla tantissima neve dell'anno scorso, nelle sculture di neve e ghiaccio, nei boschi, nei grandi pianori, nelle vette, nelle forme delle montagne, nei dettagli dei rami ricamati dal gelo o dei costoni scolpiti dal vento. Nei giochi d'acqua dei torrenti e dei laghi. Nella montagna "viva" degli animali. Nella montagna animata dagli uomini, con i loro paesi, le cappelle, le chiese, gli eremi, le tracce del loro lavoro, i segni del terremoto.

Durante la pandemia molti hanno scoperto o riscoperto la montagna, spesso però senza la giusta preparazione e attrezzatura. Gli itinerari descritti nel libro contengono le schede con tutti i dettagli necessari: punto di partenza, sviluppo, dislivello, lunghezza, attrezzatura, meteo ideale, innevamento, ecc. Alcuni prevedono l'uso delle ciaspole, altri gli sci da fondo, o addirittura piccozza e ramponi, per i quali sarebbe necessario un corso. Secondo la legge, tutti i percorsi su neve richiederebbero il Kit composto da pala, sonda e Artva, cioè il dispositivo che consente di rintracciare una persona sepolta dalla neve. Stefano precisa che oltre a portarli (non in tutti i percorsi sono veramente necessari) è invece indispensabile saperli usare, avere fatto delle esercitazioni. Per esempio, l'Artva va "indossato" e attivato, altrimenti è perfettamente inutile averlo! Il nostro Lucio mostra a tutti il kit di pronto soccorso e il nostro Massimo, del Pronto Soccorso Alpino, concorda che la sicurezza va mantenuta a tutti i costi.

Dalle foto ci vengono incontro tanti luoghi, molti familiari: Camposecco, la Cicerana, Rifugio Viperella, Boragine, Rifugio di Lago Racollo, Blockhaus, il Sebastiani ai Piani di Pezza ed il Sebastiani al Terminillo, Monterotondo, Velino, Pizzo Deta, Gennaro, i Sibillini, Porrara. Stefano insiste sul fatto che ogni località va affrontata in modi diversi secondo le condizioni meteo e di innevamento, anche una località "estiva" come il Gennaro può diventare impegnativa con la neve ghiacciata. Lo stesso Autore, così semplice e pacifico, può presentare delle difficoltà e dei rischi in certe condizioni di neve e di vento.

Fa anche un breve accenno agli impianti di risalita, che tutti vorrebbero aumentare, ma la neve nell'Italia Centrale è aleatoria, tutti i monti sono troppo vicini al mare, per non parlare del cambiamento climatico che sta riscaldando l'atmosfera. Dobbiamo ricordarci che siamo piccoli uomini e piccole donne davanti alla natura, davanti ai monti.

Che cosa rappresenta oggi una guida di sentieri, oggi che con il GPS ed i cellulari si può sapere in ogni momento la propria posizione ed il percorso da seguire? Serve per preparare l'escursione, per ambientarla, per stimolare l'impresa, che si può dire che nasca in biblioteca. Sono libri da tenere in salotto, sul comodino, a portata di mano, per cercare l'ispirazione prima dell'escursione e conoscere il percorso, il territorio, e le infrastrutture, i rifugi, i punti di appoggio, le caratteristiche dei paesi da

cui si inizia l'escursione.

Ringraziamo Stefano per la sua amicizia e Maria Rita per la collaborazione. Noi eravamo soddisfatti della serata, mi sembra che anche Stefano sia stato contento e più di uno spettatore è uscito con il libro sotto braccio! Alla prossima!

## EDITORIALE (Continua dalla prima pagina)

Resta il fatto che a molti di noi questa guerra, così vicina anche per i risvolti economici e umani che sperimentiamo nella quotidianità, è sembrata un ulteriore motivo di profondo sconforto e fonte di perplessità e dubbi per il futuro che ci attende.

Per riassumere questi stati d'animo riprendo il verso con cui Dante, tornato di moda con le celebrazioni per i settecento anni dalla morte, conclude l'ultimo canto dell'Inferno, e lo svolgo in chiave dubitativa: "e quindi uscimmo a riveder le stelle?".

Personalmente, vedendo le cose dal nostro particolare angolo di visuale della Giovane Montagna, sezione di Roma, penso che possiamo contribuire, nel nostro piccolo, alla ricerca di una via d'uscita, magari di un sentiero, per rimanere in un ambito che ci è familiare. Intanto possiamo riprendere con maggiore partecipazione e spirito d'iniziativa a svolgere le nostre attività associative.

Quest'anno abbiamo finalmente potuto proporre un programma completo, dopo i blocchi degli anni scorsi, e lo stiamo attuando, pur con qualche limitazione. In particolare, voglio segnalare le attività rivolte ai ragazzi, cioè a coloro che vorremmo vedere sempre di più *orientarsi* e avventurarsi sui sentieri di montagna e rinnovare il piacere del contatto con la natura, piuttosto che *disorientarsi* in un centro commerciale.

Partecipare alle escursioni e alle altre iniziative, rafforzare i nostri legami di solidarietà, dare una mano nell'organizzazione della vita associativa. Questo è l'invito che faccio a tutti e a tutte voi, vecchi e nuovi soci.

L'associazionismo in generale non gode di buona salute, e la Giovane Montagna non fa eccezione a questo fenomeno che dura da anni e ha radici profonde, però io credo che mai come in un periodo di crisi generalizzata come questo l'associazionismo possa dire la sua e fornire quelle relazioni, quei sentimenti, quelle motivazioni di cui le persone, in ogni epoca, hanno bisogno.

L'incertezza e la paura del domani non sono delle buone consigliere, è forte la tentazione di rinchiudersi in sé stessi e di provare a difendere il nostro orticello. Magari questa è una reazione che ci può aiutare singolarmente nel breve periodo, ma alla lunga è perdente per tutti.

Massimo Biselli

## NOTIZIE DALLA SEZIONE

### **IN RICORDO DI PAOLINA**

Con molto dolore Vi comunichiamo che ci ha lasciato Paolina Fioretti, nostra socia "della prima ora", la mamma di Elena e Federico, la moglie del nostro maestro musicista Corrado. Li avevamo incontrati di recente tutti, i Fioretti, al bel concerto a san Pancrazio in cui Corrado e Federico si sono alternati alla direzione e lei assisteva con il suo sorriso dolce e fiero, che molti di noi hanno sempre nel cuore. I Fioretti per molti di noi sono tutti e 4, insieme, una fonte di serena condivisione, allegria, canto, affetto e discrezione. Insomma benessere, come direbbe qualcuno. Paolina è parte luminosa di questo quartetto armonioso e straordinario: in silenzio, senza annunci, è andata "oltre", e noi non ce l'aspettavamo. Lei però sa che vogliamo continuare ad averla vicino, ancora e più di prima. E il Signore che l'ha fatta entrare nella sua, di casa, le permetterà sicuramente di continuare a essere con tutti noi, in modi sicuri e segreti. Con il silenzio e la preghiera, e con la musica e il canto che amiamo e che è uno dei tessuti della famiglia Fioretti, ci stringiamo tutti, forte, a Elena, Federico e Corrado, consapevoli di quante grazie debba a lei e a loro tutta la Giovane Montagna. Un filo resistente di passione fiducia incanto e armonia ci hanno sempre regalato anche attraverso la fedeltà e la forza di Paola.

### **VERA PASQUA PER IL NOSTRO PRESIDENTE**

Il mistero bello della vita che finisce e rinasce in pienezza, della resurrezione in cui con fatica e speranza crediamo ha in questi mesi visitato il nostro Massimo. Prima la gioia immensa della nuova vita raccolta da nonno felice, assieme a Stefania; poi, all'inizio della primavera, il saluto sereno alla sua mamma che si è addormentata in silenzio per raggiungere la vita senza fine. Due facce dello stesso mistero, forte e bello: Massimo con grande discrezione, semplicità e silenzio lo ha vissuto proprio così, indicandoci il sentiero vero per capire che questa è per tutti noi la Pasqua. Un grazie a lui, nostro nuovo presidente, a Stefania e a tutta la sua famiglia ricca di nuova vita.

## RECENSIONI

### I RAGAZZI DI VIA POERIO, STORIE DI VITA VISSUTA A MONTEVERDE VECCHIO

di Bice Dinale

“I ragazzi di Via Poerio, Storie di vita vissuta a Monteverde Vecchio”, di Andy Lander Ciravegna 2021 – Pubblicazione indipendente.

Come si capisce dal titolo, il libro del nostro socio Andrea (Andy Lander) ci parla di Monteverde Vecchio e di un gruppo di ragazzi nati a cavallo del 1945, intercettati negli anni dell’adolescenza fino all’ingresso nella “vita” da giovani adulti, cioè negli anni 50 e 60 della storia romana e italiana.

L’autore parte da una breve e seria introduzione storica e geografica del quartiere che ha visto le battaglie in difesa della Repubblica Romana nel 1849 – gli eroi di quelle battaglie ci accompagnano ancora nei nomi delle strade, nei busti del Gianicolo, nei monumenti...

L’autore non si espone mai personalmente, ma si intuisce che la sua partecipazione a molti degli episodi raccontati non è stata certamente marginale, specialmente in quelli più divertenti o “malandrini”. Seguiamo quei ragazzi per le strade del quartiere, che “difendono” dagli assalti dei gruppi confinanti (Trastevere, Donna Olimpia), viviamo con loro le tante marachelle e le prime esperienze sentimentali, le esplorazioni nella “grande” Roma e i primi “viaggi”, talmente ingenui al principio da suscitare tenerezza e nostalgia.

Non manca il racconto delle delusioni, delle difficoltà, delle incomprensioni, e dei momenti di puro divertimento, spesso e volentieri a “spese” di qualche malcapitato.

Il libro è scorrevole, si legge volentieri, è corredato di molte fotografie “storiche” e anche se ci racconta Monteverde Vecchio si rivolge a tutti coloro che sono stati adolescenti e giovani a Roma e in Italia in quel periodo storico – ci troveranno un pezzetto delle loro stesse esperienze.

## NORME OPERATIVE PER LE ESCURSIONI

Nel riquadro di questa pagina sono raccolte tutte le indicazioni operative che devono essere tenute presenti da chi si iscrive ad una escursione.

### **Con il pullman:**

- è necessaria l'iscrizione entro i termini stabiliti, effettuata personalmente e direttamente ai DdG. Gli iscritti sono tenuti a verificare presso i DdG, entro il giorno successivo al termine delle iscrizioni, la effettiva possibilità di utilizzo del pullman.
- I partecipanti versano sul pullman l'importo dovuto, orientativamente fra i 15 ed i 25 euro in relazione al mezzo utilizzato. E' previsto uno sconto "famiglia": 3 persone pagano due quote e mezzo, 4 persone 3 quote, 5 persone 3 quote e mezzo. I giovani soci e non soci, fino a 25 anni, pagano il 50% della quota intera.
- L'eventuale rinuncia, comunicata dopo il termine di chiusura delle iscrizioni, comporta una penalità pari al 50% della stessa laddove il costo del pullman sia comunque coperto dai partecipanti. In caso contrario dovrà essere versata la quota intera.

### **Con auto private:**

- Nell'impossibilità di usare il pullman, l'escursione viene effettuata con auto private. E' sempre necessaria l'iscrizione, onde consentire ai D.d.G. una tempestiva formazione degli equipaggi.

### **Quote d'iscrizione:**

- Come deliberato dall' Assemblea dei soci, i non soci debbono pagare **5 €: 3 € per l'iscrizione e 2€** per l'assicurazione infortuni (fino a 80 anni).

### **Altre informazioni:**

- **Spese extra:** i D.d.G. indicano eventuali spese extra (ingressi, guide, funivie,...) nella nota di descrizione dell'escursione.
- **Limitazioni:** condizioni meteo o altre situazioni avverse all'effettuazione dell'escursione, possono obbligare i D.d.G. a modificare il programma, fino ad annullarlo.
- **Cod. IBAN:** IT29J0200805185000105877186 c/o Unicredit intestato a Giovane Montagna Sezione di Roma
- **Codice Fiscale:** 97828830584 – Giovane Montagna Sezione di Roma

### **Equipaggiamento:**

- Per le escursioni semplici (E-EE) si consiglia un abbigliamento a cipolla (in montagna il tempo può cambiare rapidamente), in particolare: scarponi da trekking con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia ed il sole, acqua potabile, indumenti di ricambio da lasciare in pullman od in auto, bastoncini telescopici (se usati), medicine personali indispensabili.
- Per le escursioni complesse sono fornite indicazioni più specifiche nella nota di descrizione.

### **Si tenga presente che:**

*La Giovane Montagna non è un'agenzia turistica. I D.d.G. sono soci che prestano la loro opera su base del tutto volontaria, senza avere un'organizzazione professionale alle spalle, allo scopo di offrire agli amici l'opportunità di trascorrere alcune giornate in modo piacevole.*

*Pertanto, tutti i D.d.G. chiedono ai partecipanti di prestare ogni collaborazione utile al raggiungimento del fine suddetto, con spirito di amicizia e fraternità.*

## CONTATTI

- **GIOVANE MONTAGNA – Sezione di Roma** c/o Basilica di S. Pancrazio, P.za S. Pancrazio 5 00152 Roma
- **Sito WEB:** <https://www.giovanemontagna.org/>
- **Direttore Notiziario:** M. Elena Addressi, elena\_addressi@yahoo.it
- **Redazione & Grafica:** Bice Dinale, Francesca Attoni, Marta Grassilli, Serena Peri
- **Mail:** roma@giovanemontagna.org